

Lettera del Superiore Generale

MISSIONARI SAVERIANI

DIREZIONE GENERALE
V.le VATICANO 40 - 00165 ROMA
Tel.06 393 754 21 Fax.06 393 66 571

Carissimi Confratelli,

“la Chiesa, secondo la sua tradizione, venera i Santi ... Le feste dei Santi infatti proclamano le meraviglie di Cristo nei suoi servi e propongono ai fedeli opportuni esempi da imitare. Perché le feste dei Santi non abbiano a prevalere sulle feste che commemorano i misteri della salvezza, molte di esse siano celebrate da ciascuna Chiesa particolare o Nazione o Famiglia religiosa” (SC 111).

Fedeli a questa indicazione del Concilio Vaticano II, e perché veramente la vita del nostro Fondatore siano “fonte particolare di ispirazione per la nostra vita apostolica” (Cost. 1), in occasione della Canonizzazione di Mons. Conforti, abbiamo sottoposto alle competenti autorità della Chiesa la Liturgia propria del nuovo Santo e un Calendario Liturgico proprio alla Congregazione.

La Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha approvato le letture e le orazioni per la S. Messa di S. Guido M. Conforti da noi proposte e che ora vi trasmetto.

La Congregazione per il Culto divino e la Disciplina dei Sacramenti ha anche approvato che i Missionari Saveriani possano celebrare come Solennità sia il 5 Novembre, festa del Fondatore Mons. Conforti, sia il 3 Dicembre, festa del Patrono S. Francesco Saverio, festività che così possono diventare a titolo speciale “incontri di famiglia e occasione di gioia comunitaria” (Regolamento generale. 50.2).

Tenendo presente “il fine unico ed esclusivo dell’Istituto” (Cost 2) e le indicazioni delle Costituzioni (49 e 50), indico alcune feste e memorie liturgiche che possono acquistare per noi particolare significato, come quella di S. Teresa di Lisieux, Patrona delle Missioni, o quelle di alcuni Santi e Beati con i quali il nostro Fondatore ha avuto un rapporto particolare.

Con l’augurio che si realizzi sempre più anche per noi, come singoli e come comunità, quanto insegnava il nostro Santo Fondatore chiudendo la Settimana liturgica celebrata pochi mesi prima della sua morte: “La liturgia alimenta di continuo la nostra fede. Ma alimenta anche la nostra speranza ... Ma soprattutto la liturgia ridesta in noi la santa fiamma della carità, ricordandoci di continuo che noi dobbiamo formare una cosa sola con Cristo, vivere della sua vita perché Egli è il nostro tronco e noi i rami, Egli la vite e noi i tralci, Egli il Padre e noi i figli, Egli il capo e noi le membra” (*Parma – Cattedrale, 24 Aprile 1931*).

P. Rino Benzoni
Superiore generale

Roma, 23 Ottobre 2011
Canonizzazione di Mons. Conforti

5 novembre

S. GUIDO MARIA CONFORTI,

vescovo e fondatore

Solennità



Guido M. Conforti, nacque a Ravadese (PR) il 30 Marzo 1865. L'incontro con un grande Crocifisso trasformò la sua vita. Entrò in seminario e venne ordinato sacerdote nel 1888. Nel 1895 fondò la Congregazione dei Missionari Saveriani.

Nel 1902, divenne Arcivescovo di Ravenna, incarico che lasciò per gravi problemi di salute nel 1904. Pio X nel 1907 lo nominò Vescovo di Parma. Negli oltre 24 anni di guida della diocesi, ebbe cura del clero, promosse l'istruzione religiosa, compì cinque visite pastorali, celebrò due sinodi diocesani, promosse e partecipò a congressi eucaristici, mariani e missionari, sostenne l'Azione cattolica.

Nel 1916 collaborò con il P. Paolo Manna alla fondazione della Pontificia Unione Missionaria del Clero di cui divenne il primo Presidente.

Inviò i suoi missionari in Cina dove egli stesso si recò in visita nel 1928. Morì a Parma il 5 novembre 1931.

ANTIFONA D'INGRESSO

cf. Sal 96 (95), 3-4

In mezzo alle genti narrate la gloria del Signore,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.
Grande è il Signore e degno di ogni lode.

SI DICE IL GLORIA.

COLLETTA

Signore, Dio nostro,
che per mezzo della contemplazione della Croce
hai impresso nel cuore del vescovo san Guido,
[fondatore della nostra famiglia missionaria,]
l'ardente desiderio di annunziare il Vangelo
a tutti i popoli
e lo hai donato alla Chiesa
come pastore forte e generoso,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di operare costantemente per la salvezza dei fratelli,
spinti dalla carità di Cristo, tuo Figlio.
Egli è Dio e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

R/. Amen.

SI DICE IL CREDO.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio, i doni che ti offriamo,
nella festa del vescovo san Guido,
e per la passione del tuo Figlio,
che celebriamo nel mistero,
donaci di saperti vedere, cercare e amare
in ogni avvenimento della vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

PREFAZIO

Dedicò tutto te stesso all'annuncio del Vangelo

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/. E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

In lui, Pastore delle nostre anime,
tu ci chiami a celebrare con festoso ricordo
il vescovo san Guido:
contemplando nel tuo Figlio crocifisso
il tuo amore per ogni creatura,
egli dedicò tutto se stesso all'annuncio del Vangelo,
perché Cristo fosse tutto in tutti.

Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con voce unanime l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mc 16, 15; Mt 28, 20

«**A**ndate in tutto il mondo
e proclamate il Vangelo a ogni creatura:
io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo»,
dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Dio nostro,
la comunione ai tuoi santi misteri
susciti in noi la fiamma di carità,
che alimentò incessantemente la vita di san Guido
e lo spinse a consumarsi per la tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio, nostro Padre,
che ci concede di celebrare con gioia la festa di san
Guido,
vi ricolmi di pace e di ogni benedizione.

R/. Amen.

Cristo, Buon Pastore,
che in san Guido si è preso cura del suo gregge,
vi conservi sempre uniti nella carità.

R/. Amen.

Lo Spirito Santo,
che ha animato di zelo apostolico
il ministero missionario del vescovo Guido,
vi conceda di testimoniare il Vangelo
in opere e parole.

R/. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R/. Amen.

5 novembre

S. GUIDO MARIA CONFORTI,

vescovo e fondatore

Solennità

PRIMA LETTURA

Tutti i popoli affluiranno al monte del Signore

Dal Libro del Profeta Isaia

2, 2-5

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri».

Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio.

R/. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 67 (66), 2-8

R/. Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **R/.**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **R/.**

La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **R/.**

SECONDA LETTURA

Non sapere altro, se non Cristo crocifisso

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi *2, 1-5*

Io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Parola di Dio.

R/. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 10, 4

R/. Alleluia, alleluia

Io sono il buon pastore, dice il Signore;
Conosco le mie pecore
e le mie pecore conoscono me.

R/. Alleluia.

VANGELO

Io sono il buon pastore.



Dal Vangelo secondo Giovanni

10, 11-16

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore».

Parola del Signore.

V/. Lode a te, o Cristo.

Testi alternativi per le celebrazioni votive

PRIMA LETTURA

Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura

Dal Libro del profeta Ezechiele

34, 11-16

Così dice il Signore: “Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi, dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le condurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d’Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti di Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d’Israele.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all’ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia”.

Parola di Dio.

V/. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 22

R/. Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. **R/.**

Se dovessi camminare per una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R/.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. **R/.**

Felicità e grazia mi sono compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. **R/.**

PRIMA LETTURA - TEMPO PASQUALE

Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura

Dagli Atti degli Apostoli

13, 46-49

In quei giorni, [ad Antiochia di Pìsidia] Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono [ai Giudei]:
«Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore:
“Io ti ho posto per essere luce delle genti,
perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra”».

Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione.

Parola di Dio.

V/. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 116 (117)

R/. Andate in tutto il mondo
e proclamate il Vangelo.

Oppure

R/. Alleluia, Alleluia, Alleluia.

Genti tutte, lodate il Signore,
Popoli tutti, cantate la sua lode. **R/.**

Perché forte è il suo amore per noi
E la fedeltà del Signore dura per sempre. **R/.**

SECONDA LETTURA

L'amore di Cristo ci sospinge

Dalla seconda lettera di Paolo Apostolo ai Corinzi

5,14-20

Fratelli, l'amore di Cristo ci sospinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro. Cosicché, ormai, non conosciamo più nessuno secondo la carne; e anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così. Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. È stato Dio, infatti, a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Parola di Dio.

V/. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 95

R/. Si proclamì a tutti i popoli
la salvezza del Signore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R/.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. **R/.**

Date al Signore, o famiglie di popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. **R/.**

Dite tra i popoli: “Il Signore regna!”.
Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine. **R/.**

SECONDA LETTURA

Cristo, tutto in tutti

Dalla seconda lettera di Paolo Apostolo ai Colossesi

3,1-4. 9-17

Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.

Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Parola di Dio.

V/. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 116 (117)

R/ Andate in tutto il mondo
e proclamate il Vangelo.

Genti tutte, lodate il Signore,
popoli tutti, cantate la sua lode. **R/**

Perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura per sempre. **R/**

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Mt 28, 19a.20b

CANTO AL VANGELO

Gv 10, 4

R/. Alleluia, alleluia

Andate e fate discepoli tutti i popoli,
dice il Signore; ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo.

R/. Alleluia.

VANGELO

La missione universale



Dal vangelo secondo Marco

16, 14-20

In quel tempo, [Gesù apparve agli undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Parola del Signore.

V/. Lode a te, o Cristo.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Mt 28, 19a.20b

R/. Alleluia, alleluia

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore; ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

R/. Alleluia.

VANGELO

Missione dei settantadue discepoli



Dal vangelo secondo Luca

10, 1-12. 17

Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!».

Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi

sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio».

Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: «Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino». Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città.

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome».

Parola del Signore.

V/. Lode a te, o Cristo.



Textus Latinus

5 novembris

S. GUIDONIS MARIAE CONFORTI,
episcopi et fundatoris

Sollemnitatis

ANT. AD INTROITUM

Ps 96 (95), 3-4

Annuntiáte inter gentes glóriam eius, in ómnibus pópulis
mirabília eius.

Quóniam magnus Dóminus et laudábilis nimis.

Dicitur Glória.

COLLECTA

Dómine, Deus noster,
qui per Crucis contemplatióem cor sancti Guidónis,
epíscopi,

[nostrae missionális famíliae fundatóris,]
ad Evangélium géntibus nuntiándum excitásti
eúmque Ecclésiae pastórem fortem ac generósum donásti,
eius, quaésumus, intercessióne concéde,
ut, urgénte Christi Fílii tui caritáte,
fratrum salúti constánter operémur.
Qui tecum.

Dicitur Credo.

SUPER OBLATA

Súscipe, quaésumus, Dómine, múnera, quae tibi offérimus
in festivitáte sancti Guidónis, epíscopi,
et concéde nobis, ut, qui domínicae passiónis mystéria
celebrámus,
in ómnibus te vidére, quaérere et amáre valeámus.
Per Christum.

PRÆFATIO

Ad evangelium nuntiandum se totum impendit.

V/. Dóminus vobíscum.

R/. Et cum spírиту tuo.

V/. Sursum corda.

R/. Habémus ad Dóminum.

V/. Grátias agámus Dómino Deo nostro.

R/. Dignum et iustum est.

Vere dignum et iustum est, aequum et salutáre,
nos tibi semper et ubíque grátias ágere:
Dómine, sancte Pater, omnípotens aetérne Deus,
per Chistum Dóminum nostrum.

Per quem, animárum nostrárum Pastórem,
tu nos festum sancti Guidónis, epíscopi,
laetánter celebráre concédis,
qui in Unigénito tuo, cruci affíxo,
tuum erga omnes creatúras amórem intúitus,
ad Evangélium nuntiándum se totum impéndit,
ut Christus ómnia in ómnibus fíeret.

Pro hoc tuae benevoléntiae dono grátias agéntes,

cum ómnibus Angelis et Sanctis
una voce hymnum glóriæ tuæ cánimus:
Sanctus.

ANT. AD COMMUNIONEM

Mc 16, 15; Mt 28, 20

Eúntes in mundum univérsum, prædicáte Evangélium:
Ego vobíscum sum ómnibus diébus, dicit Dóminus.

POST COMMUNIONEM

Sacraménta, quæ sumpsimus, Dómine Deus noster,
in nobis fóveant caritátis ardórem,
quo sanctus Guido veheménter accénsus
pro Ecclésia tua se ígitur impendébat.
Per Christum.

BENEDICTIO SOLLEMNIS

Deus, Pater noster,
qui festum sancti Guidónis nobis laetánte celebráre
concédit,
répleat vos pace et omni benedictióne.

R/. Amen.

Christus, Pastor bonus,
qui per sanctum Guidónem gregem suum peramánter
condúxit,
vos semper in caritátis unitáte consérvet.

R/. Amen.

Spíritus Sanctus, qui apostólico ardóre
cor epíscopi Guidónis ad ministérium Evangélii nuntiánde
excitávit,
vos illud verbo et ópere testificári concédatur.

R/. Amen.

Et benedíctio Dei omnipoténtis,
Patris et Fílii ✠ et Spíritus Sancti,
descéndat super vos et máneat semper.

LECTIO PRIMA

Et fluent ad eum omnes gentes

Léctio Isaíae prophétae

2, 2-5

Et erit in novíssimis diébus
praeparátus mons domus Dómini in vértice móntium
et elevábitur super colles;
et fluent ad eum omnes gentes.
Et ibunt pópuli multi et dicent:
«Veníte, et ascendámus ad montem Dómini,
ad domum Dei Iacob,
ut dóceat nos vias suas
et ambulémus in sémitis eius»;
quia de Sion exíbit lex
et verbum Dómini de Ierúsalem.
Et iudicábit gentes
et árguet pópulos multos;
et conflábunt gládios suos in vómeres
et lánceas suas in falces;
non levábit gens contra gentem gládium,
nec exercebúntur ultra ad proélium.
Domus Iacob, veníte,
et ambulémus in lúmine Dómini.

Verbum Dómini.

V/.

Deo grátias.

PSALMUS RESPONSORIUS

Ps 67 (66), 2-8 (R/. 4)

R/. Confiteántur tibi pópuli, Deus;
confiteántur tibi pópuli omnes.

Deus misereátur nostri et benedícat nobis;
illúminet vultum suum super nos,
ut cognoscátur in terra via tua,
in ómnibus géntibus salutáre tuum. **R/.**

Laeténtur et exsúltent gentes,
quóniam iúdicas pópulos in aequitáte
et gentes in terra dírigis. **R/.**

Terra dedit fructum suum;
benedícat nos Deus, Deus noster,
benedícat nos Deus
et métuant eum omnes fines terrae. **R/.**

LECTIO SECUNDA

Iudicavi me scire aliquid nisi Iesum Christum crucifixum

Léctio Epístolae beáti Pauli Apóstoli ad Corínthios **2, 1-5**

Ego, cum veníssem ad vos, fratres, veni non per sublimitátem sermónis aut sapiéntiae annúntians vobis mystérium Dei. Non enim iudicávi scire me aliquid inter vos nisi Iesum Christum et hunc crucifíxum. Et ego in infirmitáte et timóre et tremóre multo fui apud vos et sermo meus et praedicátio mea non in persuasibílibus sapiéntiae erbis, sed in ostensióne Spíritus et virtútis, ut fides vestra non sit in sapiéntia hóminum, sed in virtúte Dei.

Verbum Dómini.

V/. Deo grátias.

ALLELUIA

Io 10, 4

R/. Allelúia

Ego sum pastor bonus, dicit Dóminus;
et cognósco oves meas et cognóscunt me meae.

R/. Allelúia

EVANGELIUM

Ego sum pastor bonus.



Léctio sancti Evangélíi secúndum Ioánnem *10, 11-16*

In illo témpore, Iesus dixit:

Ego sum pastor bonus; bonus pastor ánimam suam ponit pro óvibus; mercennárius et, qui non est pastor, cuius non sunt oves própriae, videt lupum veniéntem et dimíttit oves et fugit et lupus rapit eas et dispérgit, quia mercennárius est et non pértinet ad eum de óvibus.

Ego sum pastor bonus et cognósco meas et cognóscunt me meae, sicut cognóscit me Pater, et ego cognósco Patrem; et ánimam meam pono pro óvibus. Et álias oves hábeo, quae non sunt ex hoc ovíli, et illas opórtet me addúcere et vocem meam áudient et fient unus grex, unus pastor.

Verbum Dómini.

V/. Deo grátias.